



CLUB ALPINO ITALIANO

S.sez. Vaprio d'Adda (Sez. Bergamo)
 S.sez. Trezzo sull'Adda (Sez. Cassano d'Adda)
 Sez. Gorgonzola "i camosci"



Con il Patrocinio della
SCUOLA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISMO INTERSEZIONALE ADDA
 Via Magenta, 15 – 20069 Vaprio d'Adda (MI)

Domenica 19 Gennaio 2020

RIALE - Val Formazza (VB) – 1718 m s.l.m.

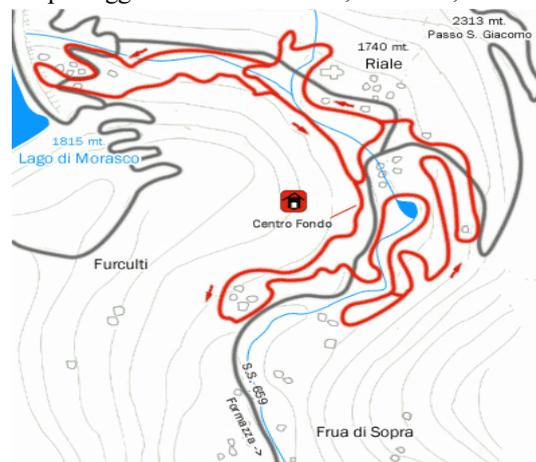
Ormai a ridosso del confine elvetico, si snodano i tracciati del Centro Fondo Riale, la cui pista ha una lunghezza complessiva di 10 chilometri circa e presenta caratteristiche tali, da potere essere considerata "tecnica"; e proprio per le sue caratteristiche di difficoltà, vent'anni fa, è stata ad esempio, sede dei Campionati Italiani nel 1999.

Appena la carrozzabile sbucca nella conca di Riale, sulla sinistra, appare una vecchia costruzione che rappresenta la "base" del Centro Fondo di Riale: qui, indossati gli sci, ci si dirige in piano verso le case del borgo di Riale, sormontate dalla celebre chiesetta dalle forme slanciate, in sintonia con le vette circostanti, si aggira a sinistra lo sperone roccioso dove sorge l'edificio sacro, quindi si prende a salire, si supera la chiesa ed inizia una bella e lunga discesa, (Difficoltà: Medio-Alta) che riporta nel pianoro posto sotto la diga del Lago di Morasco.

La pista, in questo tratto, si sviluppa sotto alcuni pendii spesso interessati da alcune piccole slavine, (la zona è comunque controllata) quindi si torna a salire in direzione della diga stessa, si raggiungono le case di Morasco e si passa proprio sotto il muro dell'opera idroelettrica, poi, si affrontano in successione, alcune discese molto impegnative, (... specialmente con neve gelata) che riportano in breve al pianoro ed alla "casa-base"; proseguendo, si oltrepassa la stessa e si sale con decisione un costone, ridiscendendo su pista impegnativa, in direzione della carrozzabile, la si attraversa e si inizia qui la seconda parte della pista, essa si sviluppa sui pendii siti ad Est di Riale: il tracciato con varie evoluzioni, corre "attorcigliandosi" più volte su se stesso, alternando tratti con terreno ondulato e alcune discese impegnative.

Le piste di questo secondo tratto si trovano interamente nella conca di Riale, splendido paesino con caratteristiche case in legno e tetti in beola dominato dalla iconica e isolata chiesetta, edificio dove appare evidente l'influenza delle popolazioni germaniche d'oltralpe; ad esempio, i toponimi e le tipologie costruttive ne sono una testimonianza. Questa conca è caratterizzata da un'ampia zona perfettamente pianeggiante all'estremità settentrionale della quale è adagiato il borgo, mentre ad Ovest è visibile la diga del Lago di Morasco, la cui muraglia quasi scompare nella grandiosità del paesaggio, dominato da cime dalle forme aguzze: una catena di montagne che si allungano dal Corno di Ban al Corno di Nefelgiù e presenta forme tanto ardite da essere quasi fiabesche, conferendo al paesaggio toni entusiasmanti; verso Est, dominano i ripidi pendii e bastionate che sorreggono il bacino del Lago Castel, attraverso i quali, talvolta è presente un tracciato battuto che conduce con percorso sci-escursionistico fino al rifugio Maria Luisa: oltre gli stessi, nella parte più occidentale della conca è possibile scorgere le alte vette rocciose di Punta Castel e del Basodino.

Complessivamente, territorio di Riale è un luogo di grande fascino, con la pista che, sviluppandosi in un ambiente di alta montagna è certamente un esempio non comune rispetto ad altri centri per la pratica dello sci nordico.



Lunghezza	Difficoltà	Dislivello
Anello 2 km	Facile	20 m
Anello 3 km	Media	50 m
Anello 5 km	Agonistica	200 m
Anello 7,5 km	Agonistica	250 m
Anello 10 km	Agonistica	300 m

Termine iscrizioni: **Mercoledì 15 Gennaio 2020 Ore 20:00** o ad esaurimento dei posti disponibili.

Oltre tale termine, eventuali successive disdette non vengono accettate ed è pertanto obbligatorio pagare comunque la quota di partecipazione. L'organizzazione si riserva di modificare la località scelta in caso di mancato innevamento.

Iscrizioni presso "Pullman Gite Sci di Fondo" oppure telefonando al numero: **346 4739516**
 (Dal Martedì al Venerdì con orario: 19.30 / 21.00)

Località di Partenza	Orario di Partenza	Quote di Iscrizione *	
1) Brignano Gera d'Adda Piazza Marconi	6:00	Soci C.A.I. € 23,00	Ragazzi Soci € 19,00
2) Vaprio d'Adda P. Scuole - Via Don Moletta	6:20	Non Soci C.A.I. € 31,57	Ragazzi Non Soci € 27,57
3) Trezzo sull'Adda P.le Fermata Autobus ATM	6:30	* LA QUOTA DI ISCRIZIONE NON COMPRENDE IL COSTO DI ACCESSO ALLE PISTE	

Tutte le escursioni vengono effettuate in ambiente alpino e di conseguenza possono presentare un margine di rischio non del tutto eliminabile del quale i partecipanti devono essere consapevoli.
Attività Escursionistica - Obbligo della dotazione di A.R.T.Va. - Pala - Sonda



CLUB ALPINO ITALIANO

S.sez. Vaprio d'Adda (Sez. Bergamo)
S.sez. Trezzo sull'Adda (Sez. Cassano d'Adda)
Sez. Gorgonzola "i camosci"



Con il Patrocinio della
SCUOLA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISMO INTERSEZIONALE ADDA
Via Magenta, 15 – 20069 Vaprio d'Adda (MI)

Itinerario Ciaspole.

Escursione, che in questo caso, si svolge frequentando l'Ambiente Innevato, (**Classificazione: EAI**) si sviluppa nel bellissimo contesto dell'Alta Val Formazza, sfruttando l'antica mulattiera per il Passo San Giacomo, (2313 m s.l.m.) un valico alpino sul confine tra l'Italia e la Svizzera che costituisce il punto più settentrionale del Piemonte, attraverso questo storico passaggio, si "collegano" il paese di Formazza formato da numerose frazioni, dell'omonima valle, con il paese di Airolo in Svizzera, situato in Val Bedretto; questo valico non è mai stato un "ostacolo" tra l'elvetica Val Bedretto e l'italiana Val Formazza, ma bensì è stato e va visto come un "forte cordone ombelicale" di intensi scambi culturali e commerciali.

Cenni Storici & Curiosità: Questa "Via" è conosciuta già da innumerevoli secoli, basti pensare che il primo ospizio fu edificato nel '400 proprio nel pianoro sottostante il Passo San Giacomo come anche la prima convenzione "doganale" fu stipulata tra Bedretto e Formazza già nel 1451, regolando i pedaggi e le tappe dei "mulattieri / someggiatori", che con i muli trasportavano le merci attraverso questo valico. Il commercio attraverso il Passo San Giacomo era già molto attivo nel XV secolo da e per Milano, ed anche se, l'economia locale non dava molti prodotti per l'esportazione, dalla Lombardia giungevano in Svizzera stoffe, vino, bestiame, formaggi e soprattutto sale, trovando nel Passo San Giacomo la strada più diretta per le regioni della Svizzera centrale.

Nei primi due paragrafi sono state evidenziate alcune notizie che riguardano questi luoghi e molte altre se ne potrebbero raccontare, come ... **l'importanza del Passo di San Giacomo nella storia del contrabbando** ... o, potremmo discorrere appassionatamente ... **della Val Bedretto nella storia doganale "moderna"** ... o ancora, raccontare aneddoti ... **nell'ambito della sorveglianza del confine** ... e ... chissà quante altre ne potremmo trovare ... però, ad oggi, approfittano di questa regione, solamente escursionisti ed alpinisti, ... di conseguenza, visto che siamo venuti per fare una escursione in ambiente innevato ... ecco i dettagli.

Descrizione.

Itinerario tutto sommato facile, salvo ... **"il dover tracciare la propria via"** ... il punto di partenza è il borgo di Riale, piccolo abitato a 1718 m s.l.m. che, posto in fondo alla Val Formazza, è il paese più settentrionale del Piemonte.

Partendo dall'area parcheggio nei pressi del Centro Fondo, si nota ben evidente la traccia che conduce verso i 2154 metri s.l.m. del rifugio Maria Luisa, situato nei pressi del Lago Toggia, il percorso corre lungo la carrareccia di servizio ai bacini artificiali, l'ex storica mulattiera, il nostro itinerario seguirà l'andamento di questa pista, anche perché la salita sarà progressiva ed agevole, le pendenze da superare saranno colmate senza strappi particolari, potendo ammirare in tutta tranquillità il panorama che si estende sia sul fondovalle sia sulle cime di confine con la Svizzera ... però, se volete ... il discorso cambia quando per scelta o necessità - in salita come in discesa - si scelga di "tagliare" lungo i pendii ... troveremo pendenze superiori e situazioni da valutare volta per volta! Dopo diversi tornanti, la carrareccia "perde di vista" la piana e il piccolo paese di Riale ed entra nella porzione più alta della valle, si intravedono i manufatti delle dighe e l'ingombrante presenza dei tralicci sui versanti ... comunque, il panorama, rimane incantevole; le cime innestate digradano dolcemente verso le conche che ospitano i laghi e in tutte le direzioni, si avverte la maestosità della montagna!



Dall'Alpe Toggia, (2174 m) il nostro percorso affronta un tratto pianeggiante, per poi riprendere a salire in direzione del Lago Castel, (2216 m) senza raggiungerlo, transiteremo vicino allo sbarramento artificiale per continuare la salita con direzione Nord percorrendo una serie di dossi con alcuni saliscendi, sino ad arrivare all'altopiano che ospita le conche dove giacciono i Laghi Boden, (2342 / 2348 m) poi, con un ulteriore e breve sforzo potremo raggiungere un punto panoramico



di prim'ordine, la Rupe del Gesso, posta a 2434 m s.l.m. qui, saremo circondati da splendide visuali, tra laghi e vette, abbracciando un orizzonte amplissimo! L'itinerario di rientro, vedrà raggiungere in discesa il Colle di Randolo con la sottostante Alpe Regina mediante un traverso discendente a mezzacosta sopra il Lago Toggia, poi con una breve risalita, andremo ad incrociare lo storico itinerario per il Passo San Giacomo, che percorso in direzione Sud, ci farà transitare dal Rif. Maria Luisa, (2174 m) dove, chiudendo il breve "Anello dei Laghi", con il medesimo percorso di salita lungo la carrareccia faremo ritorno a Riale.

Difficoltà / Tipo di Escursione	Tempi di Percorrenza	Dislivello
EAI. / Escursione in Ambiente Innevato.	Circa: 6 h.	Circa: 750 m.
<p>Abbigliamento da Montagna - Scarponi da Trekking - Ciaspole - A.R.T.Va. - Pala - Sonda Macchina Fotografica e Binocolo - Colazione al sacco - Acqua</p>		